

IL GIORNALE DI VICENZA

Lunedì 25 marzo 2013

«Grazie per i suoi insegnamenti, mons. Nervo»

Ho avuto l'onore di conoscere Mons. Giovanni Nervo in alcune opportunità d'incontro e di dialogo alla Fondazione Emanuela Zancan e nei seminari al "Centro Studi Malosco" della stessa fondazione.



Ho avuto l'onore di conoscere Mons. Giovanni Nervo in alcune opportunità d'incontro e di dialogo alla Fondazione Emanuela Zancan e nei seminari al "Centro Studi Malosco" della stessa fondazione. In particolare a Malosco (in provincia di Trento, cui si riferisce una foto che allego) ho apprezzato le sue riflessioni ideali religiose, ma anche laiche e sociali. Era attentissimo alle difficoltà umane e fortemente sensibile alle problematiche sociosanitarie e assistenziali. La sua voce era rivolta ai governanti nazionali, regionali e locali, per chiedere azioni di contrasto alle povertà e per l'attuazione di riforme per aiutare i disabili e i non autosufficienti. Non dimentico la sua raccomandazione al volontariato e al terzo settore che nell'esercitare la loro sussidiarietà, questa non deve mai sostituire, cancellare, posti di lavoro e nemmeno deve essere alternativa alle responsabilità e ai compiti delle pubbliche amministrazioni. Nella discussione non è mai mancato il suo solare sorriso di speranza, che, sono convinto, lo accompagnerà anche in Cielo. La Chiesa, la comunità e le associazioni, hanno perso un grande Uomo che in gioventù è stato anche "staffetta partigiana" per la democrazia, la libertà, i diritti e i doveri. Carissimo Monsignore, grazie per i suoi insegnamenti umani.

Franco Piacentini

Presidente regionale Auser Veneto